

Vocazione all'export

■ Il gruppo Cms Industries vanta una quota di esportazioni superiore al 75% della produzione che comprende macchinari per la lavorazione di diversi materiali, impianti per il taglio a getto d'acqua, robot, destinati ai comparti automotive, aerospaziale, occhialeria, serramenti e nautica

Il giro d'affari

■ Il 2009 si chiuderà in calo rispetto ai 100 milioni del 2008, ma il gruppo, che occupa circa 500 dipendenti, investe comunque il 5% in R&S

Gli investimenti

■ Per la genovese Slam, i settori innovazione, ricerca e sviluppo e sponsorizzazioni assorbono ogni anno circa il 16% del giro d'affari che si è attestato quest'anno sui 38 milioni di euro. La Slam occupa 170 addetti e ha venduto quasi 1,5 milioni di capi, con una presenza in circa 30 paesi del mondo

Nuovi materiali

■ I capi di abbigliamento relativi alla fornitura per il team Bmw Oracle si basano tessuti derivati dalle nanotecnologie e vantano elevate performance in campo aerodinamico e impermeabile



Nautica. La bergamasca Cms e la genovese Slam partner del team Bmw

Oracle vince con il made in Italy

Fabrizio Calvo

BERGAMO

■ Doppio contributo italiano alla recentissima vittoria del team Bmw Oracle Racing alla 33esima America's Cup. La bergamasca Cms Industries e la genovese Slam sono infatti due delle aziende che hanno collaborato con gli armatori del trimarano impostosi domenica nelle acque di Valencia.

Cms Industries è un'articolata realtà metalmeccanica (composta da Cms Spa, Cms Plast srl e Tecnocut Spa) che produce macchine e impianti per la lavorazione di materiali (legno, pietre e vetro), macchine per il taglio a getto d'acqua di materiali metallici, termoformatrici, robot di taglio e centri di lavoro per materiali plastici, alluminio e materiali compositi. Principali ambiti di applicazione sono i comparti aerospaziale, automotive (F1 compresa), occhialeria, serramenti e nautico. I primi contatti con i responsabili del te-

am Usa risalgono ad un paio di anni fa. «Dopo aver pesantemente utilizzato la tecnologia Cms in precedenti edizioni della Coppa America» dichiara l'amministratore delegato Marco Aceti, a metà 2008 Bmw Oracle Racing ha acquistato una macchina fra quelle prodotte dal gruppo presieduta da Pietro Aceti (gruppo che, a sua volta, è posseduto al 51% dal riminese Scm Group). La scelta è caduta su un modello a controllo numerico per la lavorazione, modellazione e taglio di materiale composito. Una di quelle, per capirsi, di cui ci si avvale per «finire le parti più avanzate nella costruzione delle macchine utensili per il settore racing» dice Marco Aceti. Dopo un 2008 chiuso con ricavi aggregati per circa 100 milioni (più del 75% derivati dall'export), il bilancio 2009 del gruppo evidenzierà «una flessione, pur significativa ma comunque inferiore alla media dei settori di appartenenza, e

con una redditività positiva» dichiara Aceti. «Nonostante ciò - aggiunge il manager - abbiamo continuato a investire. Il settore ricerca e sviluppo, in cui è occupato il 27% degli oltre 500 dipendenti, ha beneficiato di risorse superiori al 5% del giro d'affari».

Rilevanti anche gli investimenti che la Slam, specializzata in abbigliamento hi-tech, destina ogni anno alle attività di innovazione, ricerca, sviluppo e sponsorizzazione. «Lo scorso anno hanno rappresentato il 16% del fatturato che si è attestato su 38 milioni» dichiara la presidente Carla Gardino. Per realizzare alcuni dei capi di cui è stato dotato il team Usa, in particolare le innovative cerate stretch, l'azienda si è affidata a nuovi materiali, creati da tessuti figli della nanotecnologia. «L'obiettivo - precisa Gardino - è stato raggiungere performance di aerodinamicità, ergonomicità, impermeabilità, resistenza e rapida asciu-

gatura. Caratteristiche indispensabili a bordo dei multiscafi». Importanti i suggerimenti di Russell Coutts, Ceo di Bmw Oracle Racing, durante il lavoro a stretto contatto col reparto ricerca e sviluppo di Slam. «Ne è venuta fuori una collezione studiata per il mantenimento dell'equilibrio biologico della pelle - sottolinea la presidente - nonché per la sua naturale traspirazione e termoregolazione, fino alle cerate che garantiscono assoluta impermeabilità e agilità nei movimenti senza rinunciare alla traspirabilità».

Fondata nel capoluogo ligure nel 1979, Slam ha debuttato in Coppa America nel 2007; l'anno successivo è salita sulla Bmw Oracle Racing, quale official supplier per l'abbigliamento off shore e in shore. Con quasi un milione e mezzo di capi venduti all'anno, l'azienda ligure dà lavoro a oltre 170 persone.